

Quando si dice maschio

"Er lattina": no, non stiamo parlando di bevande ma del soprannome di Riccardo Vallone. Il concorrente del reality show televisivo "L'isola di Adamo ed Eva" viene chiamato così per la massiccia dotazione subombellicale. **Misteri del beverage...**



Milan Games Week 2015: un altro record

120mila visitatori per il consumer show videoludico promosso da Aesvi. Tutte le novità in passerella. Le guest star. I commenti dei protagonisti.

da pagina 27 a pagina 30

periodico quindicinale
30 novembre 2015
anno 6 - numero 13
direttore responsabile
Angelo Frigerio
direttore editoriale
Riccardo Colletti
www.hitechweb.info

hitech magazine

RETAIL, ELDOM, CONSUMER ELECTRONICS, ICT, ENTERTAINMENT

Raee: aspettando i Decreti Attuativi del D. Lgs. 49/2014

Datevi una mossa!

In occasione del Forum andato in scena a Ecomondo, è stato presentato da Sergio Cristofanelli il piano di lavoro del ministero dell'Ambiente. Tanti nodi da sciogliere. A cominciare dal tema scottante sull'articolo del 'Trattamento Ulteriore'. Che, al momento, resta bloccato. E rischia d'incartare la filiera e il sistema. Alla politica, dunque, il compito di intervenire. Bene, rapidamente e con coraggio.

a pagina 2

dal nostro inviato a Rimini
Riccardo Colletti

A un anno e mezzo di distanza dal varo del D. Lgs 49/2014, sulla materia dei Raee l'Italia è ancora ferma al palo. Non tanto sul fronte della raccolta (che anzi è in crescita e si dovrebbe riassetare sui livelli del 2012, con un dato di 4 kg per abitante), quanto sul fronte normativo.

Già, secondo il più classico dei moduli all'italiana (e il calcio non c'entra stavolta) dopo aver fatto la Legge Quadro, addirittura in anticipo rispetto ad altri paesi europei presi a modello per efficienza, l'Italia non ha smentito la propria fama. E si è incartata e incagliata sull'aspetto decisivo: quello dei Decreti Attuativi. Per capirci, la cornice è stata completata, ma le tessere del mosaico non sono ancora al loro posto.

Ma a che punto è la situazione? Un'occasione di recente e pubblico confronto è andata in scena nell'edizione 2015 del Forum Raee, a Ecomondo, (la rassegna internazionale della green economy, si veda servizio da pagina 4 a pagina 6) dove si è parlato della materia, anche con il giusto pizzico di pepe e sale, con il contributo di una ricca platea di protagonisti della filiera chiamati a confrontarsi, sia sull'apprezzabile percorso intrapreso, sia sui risultati significativi ottenuti, sia su quanto resta - e tanto - da fare. (...)

I dati dei primi nove mesi del 2015 rilevati dal Centro di Coordinamento Raee

La raccolta torna a crescere

Il bilancio dell'edizione 2015 di Ecomondo, andata in scena a Rimini dal 3 al 6 novembre

Sempre più green e internazionale

da pagina 4 a pagina 10

SEI STORIE DI SUCCESSO

LG Italia
Paolo Sandri

"Il Tv Oled rivoluziona il mercato"



a pagina 8

TP Vision Italia & Iberia
Diego Cavallari

"Nel segno di Ambilight"



a pagina 10

Athena
Michele Mancassola

"Un 2015 da incorniciare"



a pagina 12

Lenovo
Giuseppe Finocchiaro

"Da dieci anni al top. Ora viene il bello"



a pagina 14

Hisense Italia
Gianluca Di Pietro

"Rafforzare il brand, continuare a crescere"



a pagina 16

De'Longhi Appliances Italy
Vladimiro Carminati

"Italiana nella testa. Dunque, vincente"



a pagina 20

Editore: Edizioni Turbo srl - Palazzo di Vetro - Corso della Repubblica, 23 - 20121 Milano (MI) - Tel. +39 0362 600463/4/5 - Fax: +39 0362 600616 - Registrazione al Trib. di Milano n° 66 del 1° febbraio 2005 - Periodico quindicinale Poste Italiane S.p.A. - Spediz. Abbonamento Postale D.L. 357/2003 Conv. in L. 46/2004 Art. 1 - Comma 1 - L.0/MI - Stampat. Italgrafica - Novara - Una copia 1,00 euro - In caso di mancato recapito, inviare all'ufficio postale di Roserio per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tariffa.

Segue dalla prima pagina - Raae: aspettando i Decreti Attuativi del D. Lgs. 49/2014

Datevi una mossa



(...) Sergio Cristofanelli, funzionario del ministero dell'Ambiente, ha tracciato un quadro abbastanza chiaro della situazione connessa ai Decreti Attuativi inerenti l'ormai famoso D. Lgs. 49/2014. Di più: ha illustrato le linee guida che stanno ispirando la scrittura di questi benedetti Decreti Attuativi, per i quali è stata manifestata la disponibilità a un ulteriore confronto e approfondimento in tempi stretti e ragionevoli per riuscire a definire il quadro. Ora bisogna recuperare il tempo perduto. Ma vediamo, in dettaglio, il piano di lavoro presentato.

Capitolo 'Ecodesign' (art. 5 comma 1)

L'intervento è volto alla creazione di misure per favorire la cooperazione tra produttori e gestori, con l'obiettivo di una riduzione dell'eco contributo sugli apparecchi, ma anche puntando a valorizzare l'attività del Comitato di Vigilanza e Controllo unitamente all'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra).

Capitolo 'Statuto Tipo dei Sistemi Collettivi' (art. 10 comma 8)

Su questo versante l'indirizzo è quello di recepire quanto recentemente espresso in un parere dal Consiglio di Stato secondo cui lo Stato deve svolgere una funzione di controllo stando al di fuori dalla governance dei Sistemi Collettivi medesimi.

Capitolo 'Innovazione' (art.19 comma 10)

Nell'animo del legislatore c'è la volontà di promuovere e sviluppare le nuove tecnologie volte al tema del recupero, del trattamento e del riciclo dei Raae. Pertanto si sta profilando l'ipotesi della realizzazione di un bando annuale - sovvenzionato dallo stesso ministero dell'Ambiente - aperto ad associazioni, università, enti pubblici e privati al fine di arrivare all'elaborazione di progetti concreti.

Capitolo 'Garanzie finanziarie' (art. 25 comma 1)

L'indirizzo è per la definizione di modalità atte a minimizzare l'impatto sui produttori che devono prestare le garanzie. Vale a dire identificando modalità diversificate per i Raae domestici e professionali, ma anche per i produttori che fanno parte dei Sistemi Collettivi o si sono organizzati in Sistemi Individuali.

Capitolo 'Procedure Semplificate per Recupero Raae Non Pericolosi' (art. 20 comma 2)

Tra gli aspetti evidenziati figura l'abrogazione della parte relativa al recupero dei Raae non pericolosi del DM 5 febbraio 1998. Si punta anche a una riorganizzazione della disciplina, mediante l'aggiornamento delle norme per la gestione e per l'organizzazione degli impianti di recupero dei rifiuti elettrici ed elettronici. Sul tappeto anche l'introduzione del piano di gestione degli impianti che va a definire le operazioni, dall'accettazione del rifiuto all'addestramento del personale. Infine, si sta pensando alla creazione di un format unico per la comunicazione annuale dei dati all'autorità competente.

Capitolo 'Ritiro Uno contro Zero' (art. 11 comma 4)

La priorità è quella di semplificare in maniera assoluta le procedure. Per capirci, non ci devono essere modulistiche complicate da dover compilare che comportano burocrazia e costi. Resta il registro di carico e scarico e si sta pensando alla realizzazione di contenitori accessibili e trasparenti entro i quali gli utenti possono depositare il Raae. L'obiettivo è quello di incentivare la raccolta presso i punti vendita evitando un aggravio dei costi per i retailer. Un buon segnale, che non a caso ha incontrato la soddisfazione di Aires, che, per voce del suo direttore generale Davide Rossi ha così commentato: "Apprezziamo il senso di responsabilità del ministro Gian Luca Galletti che, nonostante si fosse di fronte a una procedura già avviata da tempo e vicina alla conclusione del proprio iter formale, ha ritenuto opportuno un momento ulteriore di riflessione condivisa. Questo 'stop and go' ci consentirà di pervenire comunque in tempi rapidi alla messa a punto di un decreto realmente efficace per favorire la raccolta e la corretta gestione dei rifiuti elettronici. Siamo da sempre attenti ai temi ambientali e pronti a fare la nostra parte, ma dobbiamo poter contare su un tappeto normativo logico e coerente con le esigenze di un mondo che corre sempre più velocemente".

Capitolo 'Trattamento Ulteriore' (art. 18 comma 4)

È il vero 'punctum dolens'. Al momento l'orientamento della direzione

generale del ministero è quello di non procedere poiché mancano i presupposti. La preoccupazione è che nel momento in cui dovesse venire varato possano essere sollevate eccezioni e/o ricorsi poiché l'Unione Europea non ha ancora adottato una normativa tecnica sulla materia, pur avendola pubblicata. La decisione è nodale. Proprio la mancanza di questo Decreto rischia di far implodere la situazione, poiché la questione del 'Trattamento Ulteriore' è centrale per tutta la filiera. Dal ministero per ora sostengono che non ci siano i presupposti legislativi. E dunque, si è preferito rimandare la decisione. Ma forte si è sollevato l'allarme di tutti i componenti la filiera. In particolare, quello di Fabrizio D'Amico, presidente del Centro di Coordinamento Raae, che ha dichiarato: "Il Decreto sul cosiddetto 'Trattamento Ulteriore' è fondamentale sotto molteplici aspetti. Non possiamo rimandare ancora la sua definizione. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a fornire un contributo aperto e fattivo per trovare il sostegno e la soluzione. Ma serve anche un'azione di matrice politica forte e consapevole affinché si compia un necessario passo in avanti".

Capitolo 'Controlli e Comitato di Vigilanza'

Su questo tema scottante - per l'appunto quello dei controlli e anche di un nuovo sistema tariffario in omaggio al principio che 'chi inquina deve pagare' - la direzione generale del ministero assicura che c'è la volontà di procedere in maniera seria e veloce. Affinché si possa entrare realmente nell'operatività. Per questa ragione è stato promesso e assicurato che sono state identificate le risorse finanziarie indispensabili per l'attivazione dei controlli, in sinergia con le autorità competenti.

Quali i tempi?

A fronte di tale scenario, l'attenzione si sposta ora sulle tempistiche che permetteranno di far 'nascere' i Decreti Attuativi legati alla materia dei Raae. In sostanza, una data sicura è impossibile prefigurarla. Proprio Sergio Cristofanelli ha confermato che dalle alte stanze di Palazzo Chigi la pressione non manca. A fare presto, ma anche a fare bene. Vedremo. Speriamo. Ma una cosa è certa: bisogna accelerare. Serve una scossa. Bisogna darsi una mossa.

È il tempo della svolta. Basta con il 'tiki-taka'

Tutti lo sanno. Tutti lo ammettono. Tutti capiscono la situazione. Ma tutti sanno - a cominciare dalla direzione generale del ministero dell'Ambiente - che il tempo stringe. Che siamo arrivati al dunque. I Decreti Attuativi del D. Lgs. 49/2014 in materia di Raae non sono più procrastinabili.

È apprezzabile l'apertura dimostrata in occasione del Forum Raae da parte di chi deve vararli. Riconosco anche una chiarezza nell'esposizione che raramente capita di toccare con mano quando si muovono gli apparati ministeriali. Positivo l'approccio aperto e improntato al dialogo, per poi giungere a tirare le fila. Ecco, questo è il punto: fatta salva la giusta attenzione nella stesura, questo 'tiki-taka', pardon questa melina in versione 2.0, ha stancato. È diventato oltre modo stucchevole. E quanto mai inopportuno. Deve finire.

Ci si prenda ancora la necessaria pausa di riflessione, ma ora è arrivato il momento di decidere. Dopo nove mesi dal varo del dispositivo sul Raae bisogna passare alla sua piena attuazione. È lecito che ogni interprete della filiera faccia la propria parte e porti acqua al proprio mulino. Ci sta. Ma chi è delegato alla sintesi se ne faccia una ragione e provveda. Specialmente perché la trama imbastita su molteplici articoli e commi riscontra un apprezzamento complessivo. Si proceda. Ci sono questioni spinose. Ma altrettanto decisive, come quella che riguarda il capitolo del 'Trattamento Ulteriore'. Dove - ha ragione secondo me il presidente del Cdc Fabrizio D'Amico - tocca alla politica fare la propria parte. Inevitabilmente, qualcuno non la prenderà bene. Sicuramente, a qualcuno talune decisioni andranno di traverso. Altri ricorreranno alle vie legali. È impensabile che si riesca a mettere tutti d'accordo. Il dato è palese: senza i Decreti Attuativi l'Italia resta incarta nel percorso di raccolta dei Raae. E ogni giorno che passa ad avvantaggiarsi è sicuramente chi lavora nella zona grigia.

I rumors dicono che entro la fine dell'anno potrebbero essere in dirittura d'arrivo almeno un paio (se non addirittura tre) di Decreti Attuativi. Sarebbe un primo segnale. Lo saluteremo con piacere - senza applausi sia chiaro - perché stiamo parlando di atti dovuti da parte delle istituzioni. Serve la giusta dose di coraggio e di decisionismo. Abbandonando logiche da tempo delle mele, accantonando il 'tiki-taka': provando semmai a fare un goal. Giocando, insomma, un po' meno all'italiana. Se poi dovessero arrivare con un tweet ce ne faremo una ragione. Andrebbe bene lo stesso.

(R.C.)

hitech

Direttore Responsabile: ANGELO FRIGERIO
Direttore Editoriale: RICCARDO COLLETTI
Editore: Edizioni Turbo Srl
Redazione: Palazzo di Siero
Corso della Resistenza, 23 - 20021 Meda (MI)
Tel. +39 0362 60043/4/5 - Fax. +39 0362/600616
Registrazione al Trib. di Milano n° 66 del 1° febbraio 2005
Periodico quindicinale Anno 6 n° 13 - 30 novembre 2015
Stampa: Halgralica - Novara
Una copia 1,00 euro - Poste Italiane S.P.A.
Spedizione Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 - Conv. in L. 46/2004 - Art. 1 - Comm. 1 - 10/MI
L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati personali in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali, in base all'art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a:
Edizioni Turbo Srl
Responsabile dati: Riccardo Colletti
Corso della Resistenza, 23 - 20021 Meda (MI)

Il numero è stato chiuso in redazione il 12 novembre 2015

AssoRae

“Sistema a rischio per il crollo dei prezzi delle materie prime”

La denuncia è arrivata da AssoRae, Associazione recupero rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche di Fise Unire/Confindustria, nel corso dell'annuale Forum Rae, nell'ambito della Fiera Ecomondo a Rimini. Secondo l'analisi dell'associazione, il valore delle materie prime (ferro, plastica e alluminio) da aprile a oggi ha subito un tracollo di circa il 30%-35% e la stessa riduzione hanno registrato anche i ricavi generati dal settore. Nel mese di settembre si sono verificate le contrazioni più significative e preoccupanti con -220 euro/tonnellata per l'alluminio, -56 euro/tonnellata per il ferro, -59 euro per la plastica. Esiste, inoltre, la possibilità concreta che il mercato di alcuni materiali, come la plastica, si chiuda completamente, con il risultato di far passare il riciclo da quella che prima era una voce di ricavo, più o meno consistente, a un elemento di puro costo. Le criticità del sistema oggi si concentrano quindi sull'elemento finale della filiera di gestione del rifiuto: i comuni e gli operatori della distribuzione effettuano la raccolta, i rifiuti vengono poi presi in gestione dai sistemi collettivi costituiti dai produttori che li affidano quindi agli impianti di trattamento per lo smaltimento o il loro riciclo, sulla base di contratti che oggi non prevedono variazioni o riallineamenti, pur in presenza di oscillazioni sostanziali dei valori delle materie prime. “Chiediamo misure rapide e concrete per non vedere collassare un sistema che è stato preso a modello da diversi paesi europei”, ha evidenziato Gabriele Canè, presidente di AssoRae. “Occorre una maggiore sensibilità delle istituzioni e delle altre componenti della filiera verso il comparto. Da una parte, non è più rinviabile l'emanazione del Decreto sul trattamento adeguato, che stabilisca regole certe e un sistema di controlli efficace sugli standard di qualità e sicurezza di gestione dei Rae. Dall'altra, è opportuno un maggior coinvolgimento di tutti gli attori della filiera sulla sostenibilità economica del sistema e sui mercati di sbocco dei materiali riciclati, secondo i principi ormai condivisi del 'chi inquina paga' e della 'responsabilità estesa del produttore.’”